



Ai seminaristi del Pontificio Seminario Regionale Flaminio
Ai presbiteri, ai diaconi e ai membri della Vita Consacrata
A tutti i fedeli delle nostre Chiese

Carissimi seminaristi, carissimi presbiteri, diaconi e fedeli,

tra qualche giorno si aprirà il nuovo anno formativo del nostro Seminario, dove si formano i seminaristi delle nove Diocesi di Bologna, Ferrara-Comacchio e della Romagna. Noi Vescovi desideriamo cogliere questa occasione per condividere un messaggio di fondata fiducia e di tenace speranza alle nostre Chiese particolari.

Il primo pensiero è rivolto ai seminaristi. A voi, carissimi, va il nostro grazie perché avete accolto con intima gioia la proposta di vivere al seguito di Gesù Buon Pastore e al servizio della Chiesa, nutrite ferma fiducia nel compimento della sua promessa e avete scelto il seminario come tempo di discernimento e di formazione per stare con Gesù e con i fratelli nell’attenta verifica e nella grata consapevolezza della comune chiamata. Insieme al nostro grazie, a voi va l’invito a vivere con responsabilità e serietà questo tempo che vi è donato, per lasciarvi conformare a Gesù, per essere poi mandati a raccogliere e ricondurre al Padre il suo gregge. Certamente questi anni sono decisivi per il vostro ministero di domani, ma saranno fecondi se verranno vissuti in un clima di autentica comunione fraterna nel vostro quotidiano, in preparazione alla comunione con il presbiterio diocesano.

Il secondo pensiero lo rivolgiamo all’*équipe* dei formatori che, durante la scorsa estate, abbiamo in gran parte rinnovato. Carissimi don Andrea, don Giampiero e don Adriano, anche a voi va il nostro grazie sincero e cordiale per il sì, che avete confermato, di dedicarvi ad un servizio tanto vitale e delicato. A voi è chiesto di essere testimoni di una vita presbiterale condivisa con limpida gioia; di essere testimoni della passione per il Regno di Dio e la missione della Chiesa; di collaborare con la grazia del Signore che opera nella vita dei giovani a voi affidati e di formarli secondo le indicazioni della Chiesa e le istanze della missione di questo tempo. A voi va l’assicurazione del nostro sostegno e della nostra piena collaborazione. Approfittiamo di questa occasione per rinnovare il nostro grazie a don Stefano, a don Francesco e a don Giorgio che per molti anni hanno svolto con appassionata dedizione e competenza il servizio della formazione. Per te, caro don Stefano e per tutti i tuoi preziosi collaboratori di questi quindici anni da te vissuti alla guida del nostro Regionale, l’augurio e la grata preghiera al Signore perché benedica il vostro impegno e vi faccia godere i frutti del vostro instancabile servizio.

Un pensiero lo rivolgiamo anche a tutti i presbiteri delle nostre Diocesi. A tutti voi, carissimi fratelli nel ministero, chiediamo di sostenere con tutte le forze il cammino formativo degli aspiranti e dei candidati al ministero sacerdotale. Il primo dono che possiamo offrire alle nostre comunità è quello di una amicizia e fraternità concretamente vissute nel presbiterio. Questa testimonianza non solo potrà sostenere quanti si preparano al ministero presbiterale, ma riuscirà a contagiare positivamente altri giovani, che potrebbero rendersi disponibili alla chiamata del Signore. Il secondo impegno, che ci è richiesto, è di custodire e far crescere la comunione del presbiterio, vera famiglia dei presbiteri, comunità di vita fraterna e di condivisione della nostra missione pastorale, a partire dalle parrocchie e dalle unità pastorali. Per i nostri seminaristi che si preparano al ministero e vivono con intensità l’esperienza della vita comune durante il tempo della formazione, è molto



importante riconoscere che ci sarà una comunità di confratelli che li accompagna nell’esercizio del ministero.

Infine desideriamo rivolgere una parola a tutti i fedeli delle nostre diocesi. Carissimi, in questo giorno in cui inizia l’anno di formazione del Seminario Regionale, desideriamo condividere con voi la preoccupazione per la fecondità vocazionale delle nostre Chiese. Spesso siamo impensieriti per la scarsità delle ordinazioni, ma occorre riconoscere che tale fenomeno non è altro che il sintomo di una vita non più permeata dalla parola del Vangelo e povera di comunione. La Parola di Dio, infatti, rimane un seme fecondo, ma se non trova un terreno buono, difficilmente porterà frutto. Pertanto, mentre rinnoviamo la domanda di una preghiera assidua per le vocazioni, invitiamo tutte le comunità parrocchiali, le associazioni, i movimenti e tutte le aggregazioni ecclesiali a rinnovare la loro vita seguendo l’invito del Vangelo, con una partecipazione assidua e corresponsabile alla vita della comunità cristiana. Più vivremo le nostre comunità come la nostra casa, più nasceranno i modi per servirla, compreso il ministero sacerdotale.

Carissimi tutti, in questo giorno desideriamo insieme invocare la benedizione di Dio, Padre Figlio e Spirito Santo, e l’intercessione di tutti i santi patroni delle nostre Chiese, perché questo tempo che oggi inizia possa essere per la comunità del Seminario Regionale un tempo di grazia e, per le nostre comunità ecclesiali, un tempo di rinnovamento nella sequela del Signore.

Con affetto

Bologna, settembre 2020

Gli Arcivescovi e i Vescovi delle Diocesi di

Bologna,

Ferrara-Comacchio,

Ravenna-Cervia,

Imola,

Faenza-Modigliana,

Forlì-Bertinoro,

Cesena-Sarsina,

Rimini,

San Marino-Montefeltro